

ATTIVATO IL FOTORED AL PRIMO SEMAFORO: 27 MULTE IN UN GIORNO

Sicurezza, via libera alla legge popolare

Cioni ha insediato il comitato tecnico tra Comune e associazioni vittime della strada

Palazzo Vecchio, assieme all'associazione familiari vittime della strada, preme l'acceleratore sul fronte della prevenzione degli incidenti stradali dopo i tre morti in pochi giorni di inizio anno. Ieri l'assessore alla sicurezza Graziano Cioni ha insediato il comitato tecnico per redarre una legge di iniziativa popolare che inasprisca la pena per chi guida mettendo a rischio la propria e l'altra vita, partendo dall'inserimento nel codice penale di uno specifico reato e intanto si partirà per la messa in sicurezza di via Pistoiese e sul rialzamento dei passaggi pedonali. Ieri, infine, è entrato in funzione il primo apparecchio «fotored» che fotografa e multa (24 su 24) chi passa con il rosso, situato in un incrocio ad alto rischio come quello tra lungarno Colombo, ponte Vespucci e via De Santis. Risultato, 27 veicoli multati (con 137 euro di multa e 6 punti tolti dalla patente) tra cui tre ciclomotori e alcune autovetture che svolgevano servizio pubblico.

«Come annunciato vogliamo puntare sulla prevenzione e sulla deterrenza per cercare di invertire il trend di incidenti sulle nostre strade e non solo - spiega l'assessore Cioni - ed il primo passo è che chi al volante si comporta come se avesse un'arma ne debba subire le conseguenze. Certi modi di guidare sono comportamenti omicidi e noi è possibile cavarsela con una semplice multa. Per questo, assieme all'associazione familiari vittime della strada puntiamo ad una legge di iniziativa popolare e proprio stamani (ieri, ndr) abbiamo insediato il comitato tecnico per scrive-



re la legge. Nel comitato ci sono per l'amministrazione il comandante Bartolini ed il vicecomandante Verrusio della polizia municipale, l'associazione familiari vittime della strada, gli avvocati Pasquale De Luca e Fabrizio De Santis: obiettivo è arrivato alla definizione di un nuovo articolo del codice penale che parta dai concetti di danno eventuale e che porti appunto sul versante penale comportamenti rischiosi sulle strade o superamenti dei limiti di velocità». Il comitato avrà circa due mesi di tempo per elaborare il testo, un documento che Cioni vuole lanciare in grande stile. «Il

18 marzo a Palazzo Vecchio si terrà un convegno nazionale proprio per presentare la proposta di legge di iniziativa popolare. Posso annunciare fin da ora che inviteremo i candidati al parlamento di entrambi gli schieramenti per farli sottoscrivere un patto di appoggio alla legge, un impegno a sostenerla in cambio del voto di tanti cittadini».

Sul fronte infrastrutturale ieri è partito il primo apparecchio automatico che fotografa e multa di passa con il semaforo rosso e l'amministrazione lavora anche su alcune strade particolarmente pericolose. Il bando da 400.000 euro di lavori per via Pistoiese è stato appena reso noto e stasera Cioni incontrerà i residenti al circolo ricreativo cattolico di via San Martino a Brozzi. «Nasceranno 5 rotonde in corrispondenza dei cinque incroci principali e un ampio spartitraffico - dice Cioni - così da abbattere drasticamente gli incidenti. Dal 1999 al 2005 in via Pistoiese ci sono stati mille incidenti, metà agli incroci, l'altra metà sulla carreggiata, con 9 morti, 3 agli incroci e 6 sulla carreggiata: 3 di questi sei sono deceduti per inversione di senso di marcia. Per quanto riguarda via Pisana, dove si è verificato l'ultimo morto, rialzeremo i passaggi pedonali e faremo questo nel maggior numero di casi possibile. L'ideale - conclude Graziano Cioni - sarebbe rialzarli tutti, si è visto che dove sono stati installati l'incidentalità è diminuita, ma intanto accelereremo il programma che ci eravamo già dato nelle strade più a rischio».

L'assessore alla sicurezza Graziano Cioni, qui in foto assieme al capo della polizia municipale Bartolini, alla presentazione del «semaforo intelligente»: nel primo giorno sono state elevate 27 contravvenzioni